

CRONACA DI CUNEO

Tecnologia e sostenibilità: la giornata dimostrativa di Coldiretti ad Alba

Droni e sensori innovativi La trasformazione digitale è approdata nei vigneti

IL CASO

ROBERTO FIORI

Serbatoi mobili per l'irrigazione a goccia, sistemi digitali elettronici per il monitoraggio degli insetti e la loro confusione, atomizzatori anti-deriva, droni per la rilevazione dei dati e robot elettrici guidati a distanza. L'agricoltura, e la viticoltura in particolare, è uno degli ultimi settori dell'economia mondiale che sta vivendo la trasformazione digitale. E lo sta facendo a modo suo, sviluppando strategie nel solco della sostenibilità che nei prossimi anni dovrebbero entrare nella quotidianità di chi produce uva e vino. Alcune di queste tecnologie sono state protagoniste della giornata dimostrativa «Prove in campo per l'innovazione e la sostenibilità del vigneto» organizzata martedì ad Alba da Coldiretti Cuneo, con la partecipazione di oltre 600 produttori vitivinicoli, 15 aziende

espositrici con 21 macchine e soluzioni da testare, e un Istituto tecnico, la Scuola Enologica di Alba.

«Nei prossimi 10 anni l'agroalimentare italiano potrà offrire un milione di posti di lavoro green con una decisa svolta dell'agricoltura verso la rivoluzione verde, la formazione tecnica, l'innovazione, la transizione ecologica e il digitale che consentono di aumentare la sostenibilità ambientale delle produzioni e ottimizzarne la qualità» sostiene Coldiretti Cuneo. La giornata dimostrativa – ospitata dall'azienda vitivinicola **Piazza Comm. Armando** nella frazione albese San Rocco Seno d'Elvio, che aderisce al disciplinare The Green Experience per una viticoltura ripensata e sostenibile e da sempre è particolarmente sensibile e attenta all'ambiente – ha previsto la simulazione di utilizzo in vigna di attrezzature e sistemi tecnologici e digitali. «Soluzioni che possono rivelarsi preziose per gestire i vigneti nelle belle e difficili colline dell'Unesco,

che rispetto a quelli di pianura hanno costi di produzione maggiori e necessita di tempi di lavoro e standard di sicurezza più alti» sottolinea Fabrizio Rapallino, responsabile del settore vitivinicolo di Coldiretti Cuneo.

Gli oltre 600 partecipanti all'evento dimostrativo, scaglionati in gruppi, hanno avuto modo di vedere all'opera varie tipologie di irroratrici e atomizzatori che consentono trattamenti mirati con benefici per la salubrità, l'ambiente e la redditività delle colture, piattaforme web che, grazie all'utilizzo di sensori in campo e di sofisticati modelli previsionali, forniscono consigli per la gestione ottimale del vigneto, droni che monitorano dall'alto i vigneti e, utilizzando immagini multispettrali, mappano lo stato della vegetazione fornendo indicazioni utili su irrigazione, potatura, fertilizzazione e raccolta. Si sono testati anche impianti di irrigazione a goccia, macchinari per il recupero delle acque di lavaggio delle attrezzature per mini-



La giornata dimostrativa di Coldiretti nell'azienda vitivinicola **Piazza Comm. Armando** ad Alba

600
partecipanti
all'evento promosso
dall'organizzazione
agricola

mizzare l'impatto ambientale, cimatrici elettriche per ottimizzare il lavoro di potatura, macchine per il controllo delle erbe spontanee senza uso dei diserbanti chimici e sistemi per il monitoraggio e la lotta alle principali patologie della vite come la flavescenza dorata, senza uso di insetticidi.

«Un'occasione preziosa per scoprire da vicino soluzioni concrete che danno forma a quell'auspicata agricoltura innovativa e di precisione che deve trovare applicazione non solo negli appezzamenti

pianeggianti, ma anche nelle cosiddette terre eroiche» dice Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo. «Le prove in campo – aggiunge il direttore Fabiano Porcu – si inseriscono nel più ampio impegno di Coldiretti a diffondere e sostenere la conoscenza e l'impiego di nuove soluzioni digitali e tecniche applicate all'agricoltura per salvaguardare l'ambiente, curare il paesaggio, garantire il benessere e la maggior sicurezza possibile per chi opera in questi luoghi». —

F. PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

